



Frosinone 16 luglio 2008

Amatissimi fratelli e sorelle di questa Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino,

dopo oltre sei mesi di permanenza in ospedale, oggi festa della Madonna del Carmine, sono rientrato finalmente in episcopio.

Voglio condividere con voi la gioia di questo momento e, come padre ai figli, confidarvi ancora una volta i sentimenti del mio cuore.

Il tempo appena trascorso, non è stato facile per me. Ho sentito il peso e il disagio di essere limitato nelle mie attività, anche le più semplici, e ho sentito la nostalgia dell'incontro con voi che siete la mia vera famiglia, mentre la tentazione dello scoraggiamento ha bussato spesso alla porta della mia anima.

In questi lunghi giorni di prova non ho cessato mai di abbandonarmi alla volontà di Dio certo che, tutto ciò che mi è capitato è stato ed è un dono della sua infinita bontà verso di me. *Grazie Papà!*

Mi ha sostenuto in questi mesi di sofferenza l'affetto e la preghiera di tanta gente, che in diversi modi mi hanno fatto compagnia e mi hanno dato la forza di reagire. *Grazie a tutti e a ciascuno!*

Un Grazie tutto speciale ai medici, al personale infermieristico degli Ospedali di Frosinone e di Velletri che mi hanno curato con dedizione, professionalità e pazienza e a quanti, sacerdoti e laici, si sono avvicinati ad assistermi.

Le mie migliorate condizioni di salute e il mio rientro in episcopio segnano anche la ripresa, almeno in parte, delle mie attività.

Come ho avuto modo di annunciarvi, intendo continuare a servire e guidare questa Diocesi con tutto me stesso, impegnandomi con tutte le forze che il Signore mi concederà ad edificare in Cristo questo gregge affidatomi.

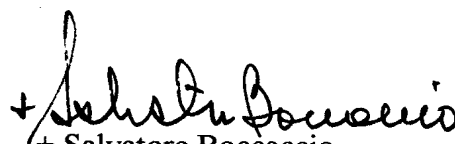
Il dono preziosissimo del Vescovo coadiutore Ambrogio che provvidenzialmente mi affiancherà nel ministero sarà occasione per rinvigorire e

rafforzare il nostro cammino. Sono certo che insieme con lui, uniti strettamente in comunione, questa nostra Chiesa particolare saprà sempre più e sempre meglio realizzare la sua vocazione di essere sale prezioso per la nostra terra e luce feconda per la nostra gente. Quanto prima, insieme al Vescovo Ambrogio, in sinergia di intenti, individueremo le linee pastorali e le scelte più opportune per orientare il nostro futuro.

Mentre rendo grazie al Signore per ogni cosa, faccio mie le parole di S. Paolo *“Ho un vivo desiderio di vedervi per comunicarvi qualche dono spirituale perché ne siate fortificati, o meglio per rinfrancarmi con voi e tra voi mediante la fede che abbiamo in comune voi ed io”* (Rm 1, 11-12) .

Alla luce di questa fede comune, con lo sguardo amorosamente fisso su Gesù riprendiamo con rinnovato impegno il nostro cammino ecclesiale !

Vi benedico con affetto grande. Vostro

  
(+ Salvatore Boccaccio  
vescovo